

"Scandalo delle maschere": la CDU della Merkel appesantita dai deputati economici

14 marzo 2021 di Thomas Schnee

Commissioni illecite su contratti, reddito non dichiarato, ecc. : I parlamentari conservatori sono stati presi mano nella borsa alla vigilia di importanti elezioni regionali, questa domenica. A sei mesi dalle elezioni legislative e dalla partenza della Merkel, il suo partito invoca una moralizzazione che ha sempre bloccato.

Berlino (Germania) .– Tutti i deputati della CDU / CSU sono uomini d'affari senza legge? Questo è il sospetto che il recente "affare delle maschere" abbia aleggiato sui parlamentari dei due partiti conservatori. La scorsa settimana, *Der Spiegel* ha rivelato che i deputati Georg Nüsslein (CSU) e Nikolas Löbel (CDU) avevano ricevuto rispettivamente 800.000 e 250.000 euro di commissioni per promuovere la vendita di maschere ai ministeri e alla polizia federale. Tutto a prezzi esagerati.

Da allora i due deputati si sono dimessi. Da parte sua, la procura di Monaco ha aperto un'indagine per frode e corruzione e ha avviato una serie di perquisizioni. *"Stiamo attraversando la crisi più grave dal caso dei fondi neri"* della Cdu, che ha fatto precipitare Helmut Kohl alla fine degli anni '90, ha stimato il vicepresidente del gruppo parlamentare Cdu / Csu, Gitta. Connemann. Il problema è che altri deputati potrebbero essere coinvolti in vicende non necessariamente illegali *"ma moralmente illegittime"*, precisa il deputato.

Quest'ultima sa di cosa sta parlando, visto che giovedì scorso è stata la volta del deputato della Cdu della Turingia Mark Hauptmann ad annunciare le proprie dimissioni. Quest'ultimo ha insistito sul fatto che non ha ricevuto un centesimo di commissione. Ma questo parlamentare è noto per essere un sicuro *"amico"* di Azerbaigian, Taiwan e Vietnam, tre paesi che hanno acquistato inserti pubblicitari nel ... giornale del signor Hauptmann.

Un altro caso che coinvolge il ministro federale della sanità Jens Spahn, un promettente CDU, potrebbe anche diventare pericoloso. Lo scorso ottobre ha pranzato nel suo collegio elettorale con un gruppo di uomini d'affari. E poco dopo la società Fiege, anch'essa domiciliata nella circoscrizione del Ministro, si è aggiudicata, dal Ministero della Salute e senza gara d'appalto, un mercato logistico di oltre 100 milioni di euro.

"Questi casi concordano perfettamente con il fatto che la Cdu e la Csu bloccano regolarmente ogni proposta di maggiore trasparenza e rafforzano le sanzioni contro i deputati colpevoli", attacca il copresidente dell'SPD (Partito socialdemocratico), Norbert Walter-Borjans. Le due formazioni, infatti, hanno sempre bloccato l'adozione di un sistema che permette di conoscere con precisione i redditi privati dei deputati.

Tuttavia, secondo il blog Abgeordnetenwatch, che monitora il buon governo del Bundestag e dei funzionari eletti, i 244 deputati conservatori avrebbero guadagnato quasi 14,4 milioni di euro di entrate aggiuntive dalla fine del 2017 all'inizio del 2020, una somma molto superiore a ciò che visualizzano le altre formazioni. Ed è stato solo sotto la pressione elettorale che hanno finalmente dato il loro accordo, all'inizio di marzo, alla creazione di una versione più leggera di un registro dei lobbisti: i lobbisti in cerca di contatti parlamentari o governativi dovranno registrarsi. Ma non saranno obbligati a menzionare i dettagli e il contenuto delle loro riunioni.

Nel tentativo di imbiancare se stessi ed evitare di affondare, la dirigenza del gruppo parlamentare ha anche chiesto a tutti i suoi deputati di presentare, venerdì 12 marzo alle 18 al più tardi, una dichiarazione sul loro onore assicurando che non percepissero alcuna finanziaria benefici *"relativi ai prodotti sanitari"*.

"Questa dichiarazione è solo l'inizio della nostra offensiva per la trasparenza" , ha assicurato Gitta Connemann, spiegando che le due parti avevano iniziato a lavorare su un "codice di condotta" in dieci punti dove, tra l'altro, qualsiasi "attività remunerata per conto di un terzo e diretto verso il Parlamento o il governo " saranno formalmente vietati, così come gli interventi di deputati invitati dalle aziende e remunerati.

Per le elezioni regionali di domenica, e anche se i sondaggi dei candidati della Cdu ne danno la colpa, gli strateghi conservatori ritengono che il voto per corrispondenza, molto diffuso quest'anno a causa del Covid, limiterà i danni, dal momento che molti elettori hanno votato prima che il caso si aprisse.

A lungo termine, la dimensione dell'onda d'urto dipenderà dalla qualità della reazione delle due formazioni. A condizione che non sorgano ulteriori scandali. Impigliata in una campagna di vaccinazioni lenta e caotica, la CDU di Angela Merkel non poteva però immaginare un inizio peggiore in un anno elettorale dove ha ancora il difficile compito di nominare un successore in grado di vincere e gestire la successione.